

All'Assemblea

DOCUMENTO DI PROPOSTA DEL DIRETTORE

N. 20 del 18-09-2026

Oggetto:	Approvazione definitiva del "Piano d'Ambito di Gestione dei Rifiuti - Aggiornamento 2026" dell'ATO 1 Pesaro e Urbino ai fini della pubblicazione nel BUR Marche per la sua efficacia.
----------	--

IL DIRETTORE

PRELIMINARMENTE si prende atto di quanto contenuto nell'Istruttoria n. 12 del 15.09.2026 redatta dalla EQ Ufficio Unico Idrico e Rifiuti – Settore Rifiuti (documentazione agli atti del procedimento) di cui si condividono contenuti e valutazioni, che di seguito si riporta;

PREMESSO CHE:

- l'Assemblea territoriale d'Ambito (ATA) Rifiuti dell'Ambito territoriale ottimale n. 1 – Pesaro e Urbino si è formalmente costituita in data 24 ottobre 2013, ai sensi della L.R. Marche n. 24/2009, artt. 7 e 8;
- l'ATA è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia gestionale, amministrativa e di bilancio, ex art. 7 c.1 della L.R. 24/2009 e ss.mm.;

VISTO l'art. 14 della Convenzione istitutiva dell'ATA in cui si precisa che, fatto salvo quanto previsto dalla Convenzione stessa, all'ATA si applicano le disposizioni di cui al d.lgs. n. 267/2000 (TUEL), in quanto compatibili;

RICHIAMATO, ai fini della propria competenza per il presente atto, il decreto del Presidente ATA n. 17 del 15.05.2024 con il quale è stato conferito al sottoscritto, a far data dal 16.05.2024, per un periodo di anni tre, l'incarico di Direttore con qualifica dirigenziale a tempo pieno e determinato dell'ATA 1 di Pesaro e Urbino;

RICHIAMATA altresì la convenzione per la costituzione di un ufficio unico tra ATA1-Pesaro e Urbino che svolge funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti e AATO n.1 Marche Nord-Pesaro e Urbino che svolge funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, per lo svolgimento di funzioni dirigenziali e di coordinamento dei due servizi sottoscritta in data 31.07.2024, in forza della quale il sottoscritto ricopre il ruolo di Direttore dell'Ufficio Unico Idrico e Rifiuti;

PREMESSO CHE:

- il vigente Piano d'Ambito dell'ATO 1 è stato approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 15 del 13.12.2023 ed è stato pubblicato con tutta la relativa documentazione (Piano d'Ambito, Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica) sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche n. 110 del 21 dicembre 2023, ai sensi e per gli effetti del comma 9 dell'art. 10 della L.R. Marche n. 24/2009, e sul sito web dell'ATA;
- il Piano d'Ambito è stato oggetto di una verifica di medio periodo e, contestualmente alla stessa, come previsto in sede di VAS, è stato anche oggetto di un'attività di monitoraggio ex art. 18 del d.lgs. n. 152/06 (TUA), ad esito della quale è stato elaborato il *“Rapporto di*

Monitoraggio VAS n. 1/2026”. Detto Rapporto, sulla base dei dati e delle informazioni raccolte, ha individuato la necessità di attivare con urgenza alcune azioni correttive al fine di dare continuità al Piano escludendo l’insorgere di elementi di criticità relative allo smaltimento dei rifiuti.

- le azioni proposte nel Rapporto di Monitoraggio sono state sviluppate nel documento *“Aggiornamento del Piano d’Ambito di gestione dei rifiuti dell’ATO 1 Pesaro e Urbino - Atto di indirizzo”* che è stato approvato da ATA 1 con Deliberazione di Assemblea n. 2 del 18.03.2026. L’aspetto principale dell’Aggiornamento consiste nel prevedere un prolungamento temporale e volumetrico delle capacità di smaltimento delle discariche esistenti, senza necessità di localizzare ulteriori impianti o di utilizzare ulteriore suolo, per soddisfare il fabbisogno urgente di smaltimento dell’Ambito per gli anni 2026, 2027 e 2028. L’Aggiornamento del Piano d’Ambito di gestione dei rifiuti dell’ATO 1 Pesaro e Urbino costituisce quindi un addendum al Piano vigente in attuazione delle sue stesse previsioni;

PREMESSO, inoltre, CHE:

- in data 20.03.2026 (prot. ATA n. 333/2026) il Rapporto di Monitoraggio è stato trasmesso alla Provincia di Pesaro e Urbino quale autorità competente nella procedura di VAS;
- nella stessa data del 20.03.2026 (prot. n. 334/2026), ATA 1 ha trasmesso all’autorità competente richiesta di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs n. 152/2006 per l’Aggiornamento del Piano d’Ambito di gestione dei rifiuti dell’ATO 1 Pesaro e Urbino, come approvato dall’Assemblea, allegando alla richiesta:
 - un Rapporto Preliminare di *screening*, redatto in base ai criteri dettati dall’Allegato I del D.Lgs 152/06 e secondo le indicazioni metodologiche indicate dalla D.G.R. 179/2025 e dal Decreto regionale n. 13 del 17 gennaio 2020 (Indicazioni tecniche, requisiti di qualità e moduli per la Valutazione Ambientale Strategica);
 - la documentazione relativa alla proposta di aggiornamento del piano, costituita dall’*“Aggiornamento del Piano d’Ambito di gestione dei rifiuti dell’ATO 1 Pesaro e Urbino - Atto di indirizzo”*;
- la Provincia di Pesaro e Urbino con Determinazione n. 481 del 02.04.2026 del Dirigente del Servizio 3 - Ambiente - Urbanistica – Pianificazione territoriale - Gestione riserva naturale statale “Gola del Furlo” - Attività estrattive, ha espresso parere favorevole sul Rapporto di Monitoraggio n. 1/2026, ai sensi dell’art. 18 co. 2-ter del D.Lgs. 152/06, riguardante la procedura di VAS già effettuata del Piano d’Ambito di gestione dei rifiuti vigente (approvato con Delibera dell’Assemblea n. 15 del 13.12.2023), ed ha espresso parere favorevole, ai sensi dell’art. 12 comma 4 del D.Lgs 152/06, per l’esclusione dalla procedura di VAS dell’Aggiornamento del Piano d’Ambito di gestione dei rifiuti dell’ATO 1 Pesaro e Urbino, di cui all’Atto di indirizzo approvato con Deliberazione dell’Assemblea n. 2 del 18.03.2026;
- sulla base dell’atto di indirizzo è stato quindi elaborato il documento *“Piano d’Ambito di Gestione dei Rifiuti – Aggiornamento 2026”*, che l’Assemblea dell’ATA 1 ha adottato con Deliberazione n. 11 del 30.04.2026, nella quale è stato altresì disposto di trasmettere il “Piano d’ambito di Gestione dei Rifiuti – Aggiornamento 2026” alla Regione Marche per la verifica di conformità al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) vigente, ai sensi dell’art. 10, comma 7, della L.R. n. 24/2009;

PREMESSO, altresì, CHE:

- con nota prot. n. 483 del 20.05.2026 il “Piano d’Ambito di Gestione dei Rifiuti – Aggiornamento 2026” è stato trasmesso alla Regione Marche ai fini della verifica di conformità al vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, così come previsto dall’art. 10, comma 7, della L.R. Marche n. 24/2009;
- ai sensi dell’art. 10, commi 5 e 6, della L.R. n. 24/2009 si è ritenuto inoltre opportuno procedere al deposito dell’Aggiornamento di Piano presso la sede della Provincia e dei

Comuni (nota ATA prot. n. 498 del 25.05.2026) e alla comunicazione dell'avvenuta adozione su almeno due quotidiani locali (edizioni locali del 27.05.2026 del Corriere Adriatico e del Resto del Carlino) fissando in 30 giorni dalla pubblicazione (quindi al 26.06.2026) il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

- con successiva nota prot. n. 613 del 29.06.2026, ad integrazione di quella precedentemente inviata (prot. n. 483 del 20.05.2026), ATA 1 ha comunicato che alla data di scadenza dei termini di deposito non sono pervenute osservazioni sull'Aggiornamento del Piano d'Ambito;

PRESO ATTO CHE in data 28 luglio 2026 con Deliberazione n. 15, l'Assemblea Legislativa della Regione Marche ha approvato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, che costituisce l'aggiornamento del piano approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 14 aprile 2015, n. 128 (PRGR 2015);

VISTA la nota della Regione Marche del 06.08.2026 (acquisita al prot. n. 883 del 12.08.2026) di riscontro in merito alla verifica di conformità con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti del Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO 1 Pesaro e Urbino – Aggiornamento 2026, nella quale, oltre alla prescrizione di un adeguamento di carattere terminologico con la sostituzione nel testo del Piano del termine “prolungamento volumetrico” (relativo alle discariche) con l'espressione *“ampliamento volumetrico con prolungamento delle previsioni di utilizzo delle discariche esistenti, finalizzato all'incremento della capacità complessiva di abbancamento per garantire la copertura del fabbisogno di smaltimento nel periodo 2026-2028”*, si formulano, in sintesi, le seguenti osservazioni:

- viene segnalata *“la permanenza di significativi fattori di criticità con riferimento al conseguimento dell'obiettivo dell'autosufficienza impiantistica. In particolare, si rileva come la strategia impiantistica risulti ancora caratterizzata da forti elementi di incertezza, soprattutto per quanto riguarda gli impianti destinati al trattamento della FORSU, per i quali si fa riferimento a strutture programmate ma non ancora realizzate, nonché da una persistente dipendenza da impianti localizzati al di fuori dell'ambito territoriale di riferimento.”*;
- i dati di monitoraggio mostrano livelli di conferimenti in discarica superiori rispetto alle previsioni inizialmente formulate;
- si ribadisce che il sistema di raccolta differenziata con modalità porta a porta (PaP), è individuato dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti *“quale strumento prioritario per il conseguimento di elevati livelli quantitativi e qualitativi di raccolta differenziata con conseguenti migliori opportunità di recupero e sottrazione allo smaltimento, tanto in forma di RUR, quanto in forma di rifiuti decadenti dalla valorizzazione delle RD”*.
[...] *“Si ritiene peraltro opportuno evidenziare che la possibilità di integrare sistemi porta a porta e sistemi di prossimità deve essere valutata sulla base delle specifiche condizioni locali, con particolare riferimento alla densità abitativa, alla morfologia del territorio e alla distribuzione degli insediamenti. In tale prospettiva, l'introduzione di sistemi di tariffazione puntuale attraverso il rilevamento dei conferimenti con contenitori intelligenti a modello di raccolta stradale, si configura come un modello di raccolta estensiva. Questo si può considerare coerente e conforme al PRGR, quale evoluzione tecnologica del sistema, solo in aree caratterizzate da una minore densità insediativa, nei contesti rurali, o in centri storici dove trovi una forte giustificazione per esigenze di tutela estetico percettiva dei luoghi, ma non si può assumere come sostitutiva in via generalizzata del modello porta a porta nelle aree urbane maggiormente consolidate, tanto meno in interi territori comunali. Questo aspetto di subordinazione della condizione di fattibilità al rispetto del principio generale stabilito dal PRGR, qualora implicitamente non riscontrabile, va esplicitamente espresso in ogni parte della proposta di Piano in*

cui si preveda l'adozione di sistemi di raccolta stradale o di prossimità, ancorché con rilevamento del conferente.”;

per quanto sopra la Regione **riconosce la conformità** al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti ma alla sola parte del “Piano d'Ambito di Gestione dei Rifiuti - Aggiornamento 2026” *“relativa al necessario “Ampliamento volumetrico con prolungamento delle previsioni di utilizzo delle discariche esistenti, finalizzato all'incremento della capacità complessiva di abbancamento per garantire la copertura del fabbisogno di smaltimento nel periodo 2026/28”, ovvero all'Azione di cui al capitolo “Conclusioni” denominata “Quantificazione della capacità di smaltimento delle discariche”.*

In tal modo, prosegue la Regione, *“si andrà a configurare una variante puntuale del vigente Piano d'Ambito, che si provvederà ad integrare in forma di specifico addendum, provvedendone alla ridenominazione come da esteso virgolettato”.*

La Regione suggerisce infine di valutare una riedizione dell'elaborato, mantenendo l'ottimo lavoro di aggiornamento del quadro conoscitivo dello stato di fatto, ma eliminando ogni parte che non sia strettamente pertinente con la variazione a carico degli impianti di chiusura del ciclo;

CONSIDERATO CHE, per il completamento dell'iter di approvazione dell'Aggiornamento del Piano d'Ambito, l'art. 10 della Legge Regionale n. 24/2009 prevede:

- al comma 8, che: *“Entro trenta giorni dalla scadenza per la verifica di conformità ovvero entro trenta giorni dalla comunicazione delle eventuali prescrizioni da parte della Regione, il PdA viene approvato in via definitiva conformemente alle prescrizioni stesse.”;*
- al comma 9, che: *“il PdA approvato è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e acquista efficacia dalla data di pubblicazione”;*

RITENUTO di accogliere le osservazioni formulate dalla Regione Marche ai fini della conformità del Piano d'Ambito al PRGR come previsto all'art. 10, c.7 della Legge Regionale n. 24/2009;

VISTO il documento di Aggiornamento del Piano d'Ambito di Gestione dei Rifiuti dell'ATO 1 Pesaro e Urbino, del quale costituisce uno specifico *addendum*, allegato al presente atto sotto la **lettera A)**, così come opportunamente rielaborato in ottemperanza ai rilievi formulati dalla Regione Marche, ovvero eliminando ogni parte che non sia strettamente connessa con la variazione relativa alle discariche, e che viene altresì ridenominato in: *“Ampliamento volumetrico con prolungamento delle previsioni di utilizzo delle discariche esistenti, finalizzato all'incremento della capacità complessiva di abbancamento per garantire la copertura del fabbisogno di smaltimento nel periodo 2026/28”;*

VISTI:

- il d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.;
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.;
- il d.lgs. n. 267/2000;
- la Legge Regionale n. 24/2009 e ss.mm.;
- il PRGR della Regione Marche;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso in calce alla presente, come previsto dall'art. 49, comma 1 del d.lgs. 267/2000, e dato atto che non è dovuto quello di regolarità contabile in quanto trattasi di atto che non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrate;

Tanto premesso e considerato,

PROPONE

- 1) di richiamare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche ai fini della motivazione di cui all'art. 3 della legge n. 241/1990 e ss.mm.;
- 2) di approvare il documento denominato: *“Ampliamento volumetrico con prolungamento delle previsioni di utilizzo delle discariche esistenti, finalizzato all'incremento della capacità complessiva di abbancamento per garantire la copertura del fabbisogno di smaltimento nel periodo 2026/28”*, allegato al presente atto sotto la lettera A), che costituisce addendum di aggiornamento al Piano d'Ambito di Gestione dei Rifiuti dell'ATO 1 Pesaro e Urbino vigente;
- 3) di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche ai sensi e per gli effetti del comma 9 dell'art. 10 della L.R. Marche n. 24/2009;
- 4) di disporre altresì la pubblicazione sui siti web dell'ATA e della Provincia di Pesaro e Urbino;
- 5) di dare atto che il documento di cui al punto 2 acquisterà efficacia dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche;
- 6) di dare atto che la presente proposta riporta in calce i pareri di regolarità previsti dall'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000;
- 7) di dichiarare, attesa l'urgenza di provvedere entro il termine stabilito dalla Regione Marche, la deliberazione che seguirà la presente proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. n. 267/2000.

Il Direttore dell'Ufficio Unico Idrico e Rifiuti
Settore Rifiuti
Ing. Michele Ranocchi

Allegati:

- A) *Ampliamento volumetrico con prolungamento delle previsioni di utilizzo delle discariche esistenti, finalizzato all'incremento della capacità complessiva di abbancamento per garantire la copertura del fabbisogno di smaltimento nel periodo 2026/28.*

Pareri di regolarità resi ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e si dà atto che non è dovuto quello di regolarità contabile in quanto trattasi di atto che non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrate.

Pesaro, 18.09.2026

EQ Ufficio Unico Idrico e Rifiuti
Settore Rifiuti
Ing. Yuri Ricciatti